



# WITE

WOMEN IN TECHNICAL EDUCATION

*la formazione tecnica e scientifica è rosa  
per migliorare l'attrattiva del sistema di  
istruzione tecnica*



Lifelong Learning Programme

[www.wite.it](http://www.wite.it)

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

## L'Idea

Il **progetto WITE** (Women in Technical Education), nell'ambito del programma Lifelong Learning Programme - Programma settoriale Leonardo Da Vinci - Trasferimento di Innovazione, nasce dalla consapevolezza che per promuovere lo sviluppo e la competitività del Paese, risulta necessario riconsiderare il valore sociale del lavoro industriale e **promuovere la formazione tecnica e scientifica**, che negli ultimi anni ha perso appeal rispetto alla formazione liceale. Altri Paesi europei si trovano nella medesima situazione italiana per una scarsa politica di orientamento dei giovani, una scuola che fatica ad adattarsi alle trasformazioni del mercato, un carente collegamento tra politica industriale e politica formativa.

Le ragazze, in particolare, per loro caratteristiche e attitudini, rispondono efficacemente ai fabbisogni professionali delle imprese manifatturiere, che rappresentano la maggior parte delle aziende venete.

Grazie all'**innovazione tecnologica** del settore non esistono più professioni o ruoli esclusivamente maschili o femminili. Ciò che ora serve è un **cambio di mentalità: la scelta della scuola deve basarsi sulla capacità, il merito, l'interesse per le materie**. Un ulteriore punto di forza nella scelta dell'istruzione tecnica è la necessità di colmare un **forte gap di tecnici diplomati ricercati dal mercato**.

Il progetto si propone di trasferire le innovazioni ad oggi esistenti in Germania ed Austria nell'ambito delle iniziative di orientamento delle ragazze verso l'istruzione tecnica.

Italia, Olanda, Polonia ed Ungheria trasferiranno nel proprio territorio iniziative e strumenti di successo testati in Germania e Austria, dove il loro utilizzo ha portato ad un incremento della percentuale di studentesse che frequentano corsi di studio in ambito tecnico/scientifico e, conseguentemente, di donne che intraprendono una carriera in settori e ruoli un tempo prettamente maschili.

## L'Obiettivo

In particolare saranno diffuse **iniziative e strumenti di orientamento** per:

- ▶ offrire alle ragazze e alle famiglie **informazioni sulle peculiarità dell'istruzione tecnica** e la sua spendibilità in un contesto economico fortemente incentrato sullo sviluppo delle imprese manifatturiere
- ▶ offrire alle ragazze strumenti di supporto per **riflettere sulle proprie attitudini**, vagliando tutta la possibile offerta formativa delle scuole secondarie superiori
- ▶ costruire reti di collaborazione tra scuole secondarie di primo grado, scuole secondarie di secondo grado e mondo del lavoro, affinché **l'istruzione tecnica sia adeguatamente promossa** sul territorio, ed in particolare verso le ragazze che possiedono le caratteristiche o l'inclinazione necessarie alle nuove professionalità, **rispondendo in modo efficace alle richieste del mercato del lavoro**.



## L'Azione

In Italia l'iniziativa, coordinata dalla Fondazione CUOA, sarà trasferita in Veneto con il contributo della Regione del Veneto, di Confindustria Vicenza e dell'Istituto Tecnico Industriale Statale Rossi di Vicenza. In particolare, Confindustria Vicenza e l'ITIS Rossi di Vicenza, aderendo al Club dei 15 di Confindustria, potranno poi diffondere e promuovere l'iniziativa sul territorio nazionale, unitamente a Federmeccanica che si rapporterà anche con il Ministero dell'Istruzione, con cui l'11 novembre 2010 ha siglato un importante accordo di collaborazione per il sostegno all'attuazione della riforma dell'istruzione tecnica. Si tratta di apportare delle innovazioni al sistema di orientamento dei giovani, e in particolare delle ragazze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, affinché gli operatori di orientamento del territorio e gli insegnanti possano fruire di servizi innovativi e di qualità. In particolare, il progetto mira ad incentivare le pari opportunità tra ragazzi e ragazze nell'iscrizione agli istituti tecnici.

Fornire una concreta opportunità formativa e professionale, soprattutto grazie alle importanti innovazioni degli ultimi anni nel settore manifatturiero, permetterà di perseguire la pari opportunità di uomini e donne nell'esercizio di professioni tecniche, e di rispondere in modo efficace ai fabbisogni di competenza delle imprese, che attualmente non trovano risposta nel numero e nelle competenze dei giovani diplomati presso gli istituti tecnici.

Il trasferimento di innovazione da Germania ed Austria, si rivela quindi fondamentale, in quanto tali Paesi hanno già intrapreso con successo questo percorso, con iniziative e strumenti collaudati, che hanno già fatto riscontrare importanti risultati.

## Le Fasi

Nell'analisi preliminare sono state realizzate interviste e somministrati questionari ad alunne ed insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, responsabili di personale di imprese del triveneto e donne che lavorano in ambito tecnico. Quest'analisi ha permesso di capire quali tipologie di azioni di orientamento hanno maggiore appeal nei confronti delle ragazze, delle loro famiglie e dei loro insegnanti.

Dopo aver visitato i partner tedesco ed austriaco, per meglio comprendere in quale contesto si sono sviluppati i prodotti da sperimentare, sono stati approntati i piani di adattamento e trasferimento di tali prodotti e di altre buone prassi ritenute vincenti e adatte al nostro territorio. In questo modo le ragazze, le famiglie e gli insegnanti avranno a disposizione nuovi strumenti con i quali conoscere e approfondire l'offerta formativa disponibile, verificare le proprie attitudini, ascoltare l'esperienza di chi ha già frequentato un istituto tecnico, ascoltare l'esperienza di donne che lavorano in azienda con ruoli tecnici o che hanno scelto di proseguire gli studi dopo il diploma.

I nuovi strumenti e le nuove iniziative a disposizione saranno:

- **una rivista monografica**, a numero unico, sulle professioni tecniche in cui i cambiamenti tecnologici hanno aperto la strada all'occupazione femminile, sui percorsi di studi per potersi inserire in questi settori, sulle professioni offerte dai diversi ambiti tecnici e tecnologici e contenente test per capire le proprie attitudini/aspettative
- **un simulatore multimediale**, contenente un gioco di simulazione per approfondire la conoscenza dei profili tecnici ed immedesimarsi nella professione, biografie di ragazze che ancora studiano o che lavorano, materiale didattico utile sia per l'orientamento sia per la conoscenza di altre culture europee
- **un evento di orientamento** rivolto alle ragazze e denominato "Girls' Day", che avrà luogo in primavera, in concomitanza alla realizzazione dello stesso evento in altri 13 Paesi europei. Tale evento vedrà il coinvolgimento diretto di aziende del territorio veneto che apriranno per un giorno le loro porte alle ragazze delle scuole secondarie di primo grado
- **un concorso** in ambito chimico e robotico rivolto alle ragazze delle scuole secondarie di primo grado, con premiazione all'interno di un'iniziativa di orientamento
- **un video** con interviste e immagini relative alle nuove professioni tecniche. Interviste a studentesse, a donne che lavorano e a responsabili delle risorse umane, per capire quali vantaggi porta una formazione tecnica, quali sono gli ostacoli che le ragazze possono incontrare e come li ha superati chi le ha precedute.

I risultati della sperimentazione saranno presentati nel corso di un evento finale organizzato dalla Regione del Veneto. Fin d'ora l'interesse sorto in altre realtà territoriali sta creando opportunità di trasferimento delle iniziative.